

La lettera di Bertolaso. Replica alle critiche degli amministratori locali

## «L'Aquila non è stata abbandonata»

«Gentile direttore, mi auguro che riuscirà a trovare il tempo per visitare L'Aquila, accogliendo l'invito che il sindaco ha rivolto a tutti i direttori delle principali testate italiane». Inizia così la lettera recapitata ieri dal capo della Protezione civile Guido Bertolaso ai direttori dei più importanti giornali. Il suggerimento di Bertolaso è però

quello di non limitarsi «ad una visita del centro storico». «Rimarrà stupito - scrive il responsabile della Protezione civile - nel constatare la quantità e la qualità delle opere realizzate in favore della popolazione abruzzese».

Bertolaso dice di comprendere il dramma e le difficoltà della popolazione del luogo e invita a riesumare le dichiara-

zioni da lui fatte sui tempi della ricostruzione: «Una stima di 10 anni a condizione che si continuasse con lo stesso impegno e la stessa determinazione». Nello stesso tempo si dichiara amareggiato sulle «opposte prese di posizione». «Da parte dei rappresentanti della comunità locale - sottolinea - mi è sempre stato ribadito che la ricostruzione cosiddetta "pesan-

te" fosse compito loro - . Mi limito a constatare che gli stessi rappresentanti delle istituzioni locali oggi si scagliano con forza contro una sorta di immobilismo e di abbandono».

Amara la conclusione affidata alle parole del maestro Muti: «Quando venne all'Aquila disse: "chi suona stona, chi non suona critica", ed è molto più facile...».

